

## Francesco Vella - Biografia

Nato a Caneggio in Svizzera (CH) nel 1954, terminati gli studi obbligatori, frequenta la Scuola Superiore di Commercio di Bellinzona quindi si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano, dove nel 1980 si diploma con il Prof. Zeno Birolli. Dal 1981 all'1985 si interessa soprattutto di musica, senza per questo rinunciare alla ricerca artistica, e fa parte del gruppo rock "Dr. Chattanooga & The Navarones".

Gruppo che ritorna nell'estate del 2005 con un CD e un concerto nell'ambito del Festival di Festate a Chiasso (CH) e con un altro concerto all'Istituto Svizzero per la cultura di Roma.

La sua prima personale è del 1986. Nel '92 si reca a Parigi per un periodo di lavoro nell'atelier messo a disposizione della Società Pittori, Scultori e Architetti Svizzeri.

La ricerca pittorica di Vella parte nei primi anni Ottanta da esperienze post-informali dove, dentro le paste magmatiche del colore, venivano incorporati oggetti e immagini tolti dai più disparati contesti culturali, dalle civiltà antiche all'attuale società dei consumi: così da evidenziare il sormontarsi disordinato ed eterogeneo di forze e pulsioni, di conoscenze, di fatti, di informazioni, di memorie ed immagini (dalla Sistina all'ultimo drammatico scatto giornalistico) che confluiscono e convivono - più o meno armonicamente - in ciascuno di noi, facendone un conglomerato di elementi, una realtà fisica culturale e psicologica in continuo movimento, impossibile a definirsi.

Fin dai suoi esordi, quindi, la pittura di Vella, più che indirizzata alla ricerca formale o alla forza del segno, si profila come riflessione sul complesso e mutevole concetto d'identità per rapporto a quanto ci circonda o ci invade,

come pure a quanto ci sta dentro o ci appartiene in profondo. Con il passare degli anni, lo sguardo pittorico di Vella si è poi sempre più inoltrato dentro l'interiorità dell'io, e la pittura diventa sempre più una riflessione viva con cui riattraversate e rivivere sulla tela il sempre precario e mutevole processo di autoscienza e di identità. Si è spento allora il tono concitato delle sue prime realizzazioni, e si è fatta strada "una sorta di scrittura muta. una poesia senza più metro né accento in cui il segno galleggia sospeso al di sopra di profondità indistinte." (Zanchetti).

Tra le sue esposizioni vanno menzionate quella alla Galleria Palladio di Lugano (2002), quelle regolarmente tenute nel corso degli anni 2000/ 2005 alla Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea di Bologna, inoltre alla Ernst & Young di Lugano (2002), al Museo Cantonale d'Arte di Lugano (2003), sempre nel 2003 espone alla Civica Galleria d'Arte di Villa Ciani, Lugano, nell'ambito della mostra sulla collezione della Banca dello Stato del Cantone Ticino, dal titolo "Opere d'Arte della Banca dello Stato" catalogo a cura di Claudio Guarda, inoltre alla Stadtische Galerie a Dortmund (2004) e alla Galleria Lattuada Studio di Milano (2005).

"...ero stato lì solo per vedere te." è il titolo del grande quadro bianco, cm 200 per 300, che Francesco Vella espone al Museo Cantonale d'Arte di Lugano nell'ambito della mostra "*L'immagine del vuoto. Una linea di ricerca dell'arte in Italia 1958-2006*" (dicembre 2006 - marzo 2007). Un'iniziativa di grande respiro internazionale che presenta opere di Ives Klein, Lucio Fontana, Piero Manzoni, Alighiero e Boetti, Enrico Castellani, Gino De Dominicis, Luciano Fabro, Francesco Lo Savio, Giulio Paolini, Michelangelo Pistoletto e altri importanti artisti del '900, allestita e curata da Marco Francioli, direttore

Museo Cantonale d'Arte, Lugano, e da Bettina Della Casa, catalogo edizioni SKIRA, ottobre 2006.

*"Uno spazio pittorico che vuole esprimere il vuoto ... non sarà mai vuoto, altrimenti non si esprimerebbe il vuoto ma probabilmente il niente. Il concetto di vuoto è un concetto di assenza, nelle mie opere deve passare il pensiero del vuoto, bisogna dipingere un'assenza e far sì che questa assenza si senta, si percepisca. Solo se c'è questo risultato l'opera è riuscita."* Questa è un'affermazione di Francesco Vella in riferimento ai nuovi lavori bianchi la cui superficie è attraversata da parole e pensieri incisi e grafitati sulla superficie stessa dei grandi quadri.

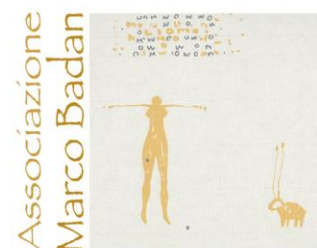
E ancora un'altra sua affermazione: *"... parole, bianco, luce, spazio, infinito, vuoto. Forse l'ultimo momento prima del nulla ed insieme il primo momento di qualcosa."*

È del 2007 la mostra alla Finter Bank Zürich di Lugano. Nel 2008 è presente con tre opere al Museo Cantonale di Lugano nell'ambito dell'esposizione della collezione del museo, che riguarda gli ultimi 20 anni di acquisizioni. Sempre nel giugno del 2008 espone alla galleria Palladio di Lugano nell'ambito della mostra collettiva

*"Sage comme un 'image, Arte Svizzera-Oltre l'Enigma"* a cura di Esther Maria Jungo. Pitture, sculture, fotografie, ricamo, disegni, oggetti, video e installazioni.

Opere di Francesco Vella si trovano in varie collezioni pubbliche e private tra le quali Collezione d'Arte del Canton Ticino, Collezione Museo Cantonale d'Arte Lugano, UBS regione Ticino, Credit Suisse regione Ticino, Civica Galleria d'Arte

[www.associazionemarcobadan.ch](http://www.associazionemarcobadan.ch)  
[info@associazionemarcobadan.ch](mailto:info@associazionemarcobadan.ch)



Villa dei Cedri Bellinzona. Banca della Svizzera Italiana, Julius Bär Bank Ginevra, Banca Raiffeisen Valle di Muggio, Galleria Palladio Lugano, Galleria Studio Lattuada Milano, Collezione d'Arte Comune di Chiasso e in diversi comuni. La televisione della Svizzera Italiana e la radio della Svizzera Italiana hanno prodotto filmati e servizi sulla sua opera.

Tra le sue recenti esposizioni va menzionata quella alla Michele Balmelli Gallery di Lugano (2011) e quella alla galleria De Primi Fine Art SA di Lugano (2013). Inoltre nel 2011 e 2012 ha realizzato opere, anche di grandi dimensioni, per diverse aziende private.

Vive e lavora a Chiasso (CH).

Tel. 079 317 38 78

e-mail: [francescovella@yahoo.com](mailto:francescovella@yahoo.com)